Come potrebbe apparire la prossima offensiva della giunta contro la Novorossija?

Dal blog *The Vineyard of the Saker*
26 ottobre 2014

Cari amici,

Il 1 luglio di quest'anno - poco prima di un imminente attacco ucroide - ho fatto un breve post intitolato *Novorossija - Sperate per il meglio, preparatevi al peggio, e accontentatevi di tutto ciò che sta in mezzo* in cui cercavo di preparare i miei lettori alle possibili conseguenze di un massiccio attacco ucraino.

Разбор полетов - "debriefing" (rapporto dopo l'azione)

Guardando indietro, direi che quello che in realtà ha avuto luogo non è stato né il meglio né il peggio, ma un genere di risultato "nel mezzo": inizialmente, gli ucroidi hanno quasi reciso Donetsk da Lugansk, ma non hanno mai avuto la possibilità di entrare davvero in queste città e di eseguire operazioni offensive urbane. Le forze della giunta sono penetrate profondamente nel territorio della Novorossija, ma sono state presto circondate e hanno cominciato a formarsi i famosi "calderoni" (sacche). La più grande perdita per la Novorossija

è stata quella di Slavjansk e Kramatorsk, che Strelkov ha cercato di tenere il più a lungo possibile, a quanto pare, nella speranza di un intervento militare russo, anche se ha sempre saputo che Slavjansk era indifendibile. Quando è stato chiaro che i russi non sarebbero venuti, Strelkov fatto la cosa giusta ritirando le sue forze da Slavjansk a Donetsk.

Tutto sommato, le Forze Armate della Novorossija hanno dimostrato di essere una forza di gran lunga superiore alle forze di repressione della giunta, che hanno risentito dei seguenti problemi:

- Comandanti di una incompetenza criminale a Kiev e presso i quartieri generali operativi.
- Logistica terribile
- Scarso morale
- Scarsa formazione
- Scarsa coordinazione
- Una popolazione locale ostile

I punti di forza delle forze di repressione della giunta sono stati:

- Un vantaggio schiacciante potenza di fuoco
- Un vantaggio schiacciante nei mezzi corazzati
- Un vantaggio schiacciante nei numeri
- Un monopolio sulle armi pesanti
- Un controllo totale dei cieli
- Il coraggio individuale e la resistenza dei soldati delle unità regolari e soprattutto delle forze speciali dell'esercito

La Novorossija ha negato questi vantaggi non presentando mai un obiettivo utile, con l'elevata mobilità delle truppe e il grande successo delle loro difese aeree.

I punti deboli delle Forze Armate della Novorossija sono stati:

- Una grave mancanza di potenza di fuoco
- Una grave mancanza di mezzi corazzati
- Una grave mancanza di uomini (soprattutto specialisti)
- La totale assenza di armi pesanti
- L'assenza di un vero e proprio comando centrale

I punti di forza delle Forze Armate della Novorossija sono stati:

- L'altissimo morale dei tutti gli uomini e donne combattenti
- Comandanti molto competenti e ufficiali esperti
- Abilità tattiche molto forti
- Eccellente conoscenza e uso del terreno
- Eccellente intelligence (senza dubbio con l'aiuto del GRU russo)
- Difese aeree estremamente efficaci (che hanno imposto una no-fly zone agli ucroidi)
- Un forte sostegno da parte della popolazione locale
- Una notevole rete di tecnici altamente specializzati in grado di riparare, cannibalizzare e anche ricostruire armi a partire dal materiale ucroide vecchio, danneggiato e abbandonato

Nel complesso i novorussi hanno fatto un ottimo lavoro negando tutti i vantaggi degli ucroidi e massimizzando allo stesso tempo i propri punti di forza. Ci sono stati alti e bassi, ma direi che la linea di fondo dell'offensiva luglio-settembre è stata una frantumazione e una sconfitta umiliante per gli ucroidi e una splendida vittoria per i novorussi.

Che cosa succederà se la giunta attacca di nuovo?

Per ora - domenica mattina - vi è un quasi-consenso sul fatto che la giunta si appresta a lanciare l'ennesima massiccia offensiva. Supponendo che questo sia vero - e io personalmente penso che questo sia molto probabile - che cosa avremo probabilità di vedere? Inoltre, dal momento che le stesse cause tendono a produrre gli stessi effetti, la questione chiave è questa: che cosa hanno imparato gli ucroidi dalla loro sconfitta di questa estate e che cosa possono fare di diverso questa volta?

Ahimè, non ho accesso ad alcuna informazione di prima mano su come la Giunta si è preparata al nuovo assalto. Ecco quello che ho scoperto attraverso i media russi e ucraini:

Le fabbriche militari controllate dalla giunta sono state notte e giorno al lavoro per produrre un gran numero di carri armati, veicoli da trasporto truppe, veicoli da combattimento di fanteria e pezzi di artiglieria. Gli ucraini hanno allenato i loro piloti dei SU-25 e Mi-24. Nuove unità di volontari sono state create e le unità dell'esercito regolare sono state ri-organizzate. Gli ucroidi hanno costruito linee difensive lungo i settori chiave del fronte (tali preparativi apparentmente "difensivi" sono in realtà fondamentali per qualsiasi progetto offensivo, poiché un settore difensivo altamente preparato può essere tenuto da forze numericamente più piccole, evitando un contrattacco o una manovra di accerchiamento dall'altra parte). Dobbiamo presumere che più uomini siano stati mobilitati e addestrati e che il prossimo assalto ucroide impiegherà di nuovo una grande forza ucraina contro una molto più piccola forza novorussa. Ma sarà sufficiente perché gli ucroidi prevalgano?

Non credo.

Quello che gli ucroidi stanno preparando è piuttosto evidente. Sceglieranno più assi principali di attacco lungo i quali scateneranno un massiccio attacco di artiglieria. Questa preparazione di fuoco servirà a preparare una spinta da parte di unità corazzate ucraine (questa volta ci si può aspettare la fanteria ucraina difenda adeguatamente i propri carri armati e non il contrario). Gli ucraini non si spingeranno in profondità in Donetsk e Lugansk, ma piuttosto cercheranno, ancora una volta, di tagliare e circondare Donetsk in un attacco a tenaglia e poi negoziare una sorta di quasi-resa da parte della Novorossija. Al massimo, cercheranno di entrare in un paio di sobborghi importanti. Non mi aspetto molta azione intorno a Lugansk - Donetsk è molto più esposta.

Ora, se non sbaglio e questo è ciò che accadrà, vi prego di capire e ricordare questo: **la risposta <u>corretta</u> della Novorossija a questo piano è di iniziare <u>ritirandosi</u>**. Non ha alcun senso per i novorussi sedersi e combattere da posizioni densamente coperte da colpi di artiglieria ucraini. Durante il primo attacco ucraino sono rimasto costernato di vedere quante persone chiaramente non capiscono l'importanza delle ritirate nella guerra. I "patrioti dell'urrà", in particolare, erano convinti che il ritiro iniziale dei novorussi era un chiaro segno che, come sempre, "Putin aveva tradito la Novorossija" (quando le Forze Armate della Novorossija hanno compito una lunga e brillante controffensiva, questi "patrioti dell'urrà" sono stati zitti per un po', fino al momento in cui Mosca ha fermato le Forze Armate della Novorossija dal tentativo di invadere Mariupol, e a quel punto hanno ripreso a cantare il loro mantra). Il fatto è che una ritirata di fronte a una forza superiore è la cosa più logica da fare, soprattutto se avete avuto il tempo di prepararvi per una difesa a due, e forse a tre, scaglioni. Anche se non lo so per certo, questo è quello che mi aspetto che i novorussi abbiano fatto durante tutta la durata del cessate il fuoco: la preparazione di una difesa ben nascosta e stratificata.

La mia speranza e aspettativa è che una volta che le forze di repressione della giunta attaccheranno, le Forze Armate della Novorossija, ancora una volta, si ritireranno con attenzione, trascineranno le forze di repressione della giunta verso le loro difese, e quindi inizieranno a degradare gradualmente la forza d'attacco. Mi auguro soprattutto che i russi abbiano finalmente inviato attraverso il *Voentorg* alcune armi anticarro guidate, tanto necessarie.

In secondo luogo, la mancanza di unità politica in Novorossija non è un grosso problema militare in quanto è di natura politica. I comandanti novorussi sono in maggior parte e chiaramente molto dotati e almeno altrettanto competenti quanto Strelkov. Gente come Bezler, Kononov, Zakharchenko, Mozgovoj, Khodakovskij, Motorola, Givi e molti altri non hanno bisogno di sentirsi dire cosa fare per fare la cosa giusta nel loro ambito di competenza. Le unità cosacche più deboli ora a quanto pare sono state riassegnate al confine russo-novorusso, e solo unità collaudate nel combattimento sono di fronte alle linee ucroidi.

Non credo che le forze aeree ucroidi saranno di grande utilità, se non altro la difesa aerea della Novorossija è probabilmente diventata ancora più forte. Per lo più, temo la loro artiglieria a lungo raggio e il loro mero numero. Ma anche se guardiamo allo scenario peggiore (un attacco ucroide di successo che isola Donetsk) non credo che le forze di

repressione della giunta prevarranno. Non vi è ancora alcun dubbio nella mia mente che se la Novorossija sarà realmente minacciata, allora la Russia interverrà, se necessario apertamente. Da quello che riportano tutte le fonti, il *Voentorg* sta lavorando a pieno regime e le armi, tra cui quelle sofisticate, affluiscono in numeri molto grandi. Penso che il piano di Putin sia di cercare di tenere i nazisti fuori dalla Novorossija solo tramite il *Voentorg*. Ma se non fosse abbastanza, sono fiducioso che la Russia farà un intervento aperto. Non c'è modo che la Russia possa accettare la caduta della Novorossija in mano ai nazisti.

La buona notizia è che gli ucroidi sicuramente non hanno quello che ci vuole per uno sforzo lungo, sostenuto. Rischieranno tutto in un unico potente attacco. Se quell'attacco non riesce, vedremo una raffica di "diplomazia" USA / UE / OSCE per salvare gli ucroidi e tornare di nuovo al tavolo dei negoziati. A quel punto il conflitto sarà di nuovo "congelato" (da parte ucroide, anche letteralmente) e l'attenzione sarà concentrata a mantenere il regime al potere o a sostituirlo con qualcos'altro. Dopo di che, il prossimo attacco potrà venire solo nella primavera del 2015.

Infine, vi è anche una possibilità più ottimista: la vera ragione dietro il coro di avvertimenti su un attacco ucroide potrebbe essere il modo russo di dire loro "sappiamo cosa state preparando e siamo pronti". In teoria questo dovrebbe scoraggiare un attacco ucroide. Purtroppo, dobbiamo ricordare che: a) non vi è alcun reale potere a Kiev - tutte le decisioni sono prese dagli Stati Uniti e b) l'obiettivo del prossimo attacco potrebbe non essere quello di vincere, ma di costringere la Russia a un intervento palese. Personalmente credo che questo sia stato il piano per tutto il tempo e lo dico da mesi: il vero obiettivo degli anglo-sionisti è quello di forzare un intervento militare russo in Novorossija mentre il vero obiettivo del Cremlino è di rimanere fuori e mantenere in vita la Novorossija per mezzo del *Voentorg* da un lato, e il caos nel Banderastan dall'altro. Fino a ora il Cremlino ha prevalso. Probabilmente scopriremo presto se questa strategia funzionerà di nuovo.

Saker